



Agostino Aprile
Secondo
il presidente
dei trifolao
dopo la siccità
i tartufi
migliori
si faranno
aspettare

[FOTO MURIALDO]

ALBA. I PREZZI DOPO L'INIZIO UFFICIALE DELLA STAGIONE

Primo giorno di raccolta Tartufi a 200 euro l'etto

Il presidente dei trifolao: "Da ottobre gli esemplari più belli"

**CRISTINA BORGOGNO
ISOTTA CAROSSO
ALBA**

Il via è stato dato a mezzanotte e nelle vetrine dei negozi, ieri mattina, si sono accesi i riflettori sui primi, piccoli tartufi della stagione 2012. La raccolta del prezioso tuber bianco d'Alba è cominciata la scorsa notte. Dopo mesi «venti», le prime piogge autunnali e l'abbassamento della temperatura fanno ben sperare gli addetti ai lavori.

Da sotto i portici di piazza Pertinace, lo storico ritrovo dei trifolao per vendere i loro «tesori», il presidente Agostino Aprile ieri ha commentato: «C'è ancora poco, subiamo la siccità dell'estate e, a mio parere, bisognerà aspettare ottobre per vedere qualche bel pezzo. La prima ricerca ha portato sul mercato solo piccole pezzature e non ancora perfette, i cosiddetti "floroni". Se non altro stanotte la temperatu-

ra era ottima per la cerca». E ha aggiunto: «Anche quest'anno l'interesse non manca e qualche richiesta c'è già».

Tanti i turisti in città, ma anche i curiosi che si affacciano nelle botteghe del centro storico per «annusare» i primi esemplari e chiedere i prezzi. «Cominciamo con una media di 200 euro all'etto per piccole pezzature, dai 10 ai 20 grammi - dicono gli esperti del Centro nazionale Studi sul tartufo -. Siamo positivi: dopo le prime preoccupazioni, il clima umido e le piogge costanti registrate nelle zone di raccolta a inizio settembre ci fanno ben sperare per la stagione». Che ufficialmente andrà avanti fino al 31 gennaio e avrà il suo momento centrale durante la Fiera internazionale albese, che sarà inaugurata sabato 6 ottobre proprio per garantire una maggiore abbondanza di tartufi e quindi prezzi più competitivi.

«La Fiera partirà una ventina di giorni dopo l'inizio della

31
gennaio
2013

**È la data che segnerà
la conclusione
della raccolta
del tartufo bianco
che raggiungerà il culmine
durante la Fiera
dedicata al pregiato tuber
al via sabato 6 ottobre**

raccolta - dice il presidente dell'Ente Fiera, Antonio Degiacomi -. Ci auguriamo che per allora ci siano tartufi di qualità e in quantità. Come ogni anno non mancheranno gli eventi anteprima organizzati già in settembre, come la Bela Trifolera (andata in scena ieri sera, ndr), il primo concorso di bellezza nato in Italia dopo la guerra, la Festa del Vino e la Maratona

Fenogliana». E prosegue: «Con l'inizio della kermesse che quest'anno durerà sette settimane, comincerà la girandola di eventi, molti dei quali legati al tema scelto per il 2012, il legame tra tartufo e cinema».

Tra gli storici venditori di tartufi c'è anche chi ha deciso di aspettare a commerciare il tuber, come Tartuflanghe. «Non acquistiamo prodotti fino ai primi di ottobre - spiega il titolare Paolo Montanaro -. Si tratta di una scelta aziendale, in particolare perché il nostro lavoro si basa per il 60% sull'export e i primi tartufi hanno un minor grado di conservazione rispetto a quando si abbassano le temperature».

Sono queste le prime caute osservazioni dal territorio sul mercato del tartufo, il cui giro d'affari in Italia è stimato in 400 milioni di euro per il fresco, conservato o trasformato e che coinvolge decine di migliaia di cercatori dotati di patentino.